

Ammissione alla maturità anche senza test Invalsi

SCUOLA

La novità nel decreto con la sanatoria per 55mila precari atteso oggi in Cdm

Eugenio Bruno

La relazione tra la scuola italiana e la valutazione esterna resta complicata. Con una nuova norma anti-Invalsi all'orizzonte. Il decreto legge con la sanatoria per 55mila prof precari, atteso la prossima settimana in Consiglio dei ministri, stabilizzerebbe il depotenziamento delle prove standardizzate. Prevedendo in maniera strutturale e non più solo pro tempore, come accaduto quest'anno, che la partecipazione ai test della quinta superiore non sarà requisito di ammissione alla maturità, a differenza di quanto stabilito nella riforma voluta dal governo precedente.

Tutto ciò a neanche un mese dalla pubblicazione dei dati choc sui livelli di apprendimento degli studenti italiani che hanno certificato come, alla fine delle scuole superiori, uno studente su tre non capisca l'italiano. Figuriamoci l'inglese.

Il condizionale è d'obbligo perché a ieri sera la norma era ancora in corso di definizione. E all'inizio il restyling delle prove Invalsi sembrava dovesse essere ancora più ampio: oltre a cancellare il link tra i test e l'esame di maturità, l'esecutivo era intenzionato a fare la stessa cosa anche per l'esame di terza media. Dove la partecipazione ai test è già oggi pre-condizione per sostenere l'esame. E così resterà.

L'impianto rimanente del decreto appare invece confermato. A cominciare dalla sanatoria che è stata concordata con i sindacati il 24 aprile scorso e che dovrebbe interessare circa 55mila docenti precari con tre anni di servizio. Attraverso

il doppio canale anticipato sul Sole 24 ore di Lunedì 10 giugno: l'avvio di percorsi abilitanti straordinari (Pas) - in convenzione con le università - riservati al personale docente della scuola secondaria con una esperienza di servizio pari ad almeno tre anni negli ultimi otto e a chi svolto un dottorato di ricerca; un concorso straordinario da 24mila posti a cui potranno partecipare i prof con 36 mesi di servizio, anche non consecutivi, svolti tra il 2011/12 e il 2018/19. Due misure che partiranno entro dicembre.

Ci sono novità in arrivo anche sul fronte dell'edilizia scolastica, con una doppia proroga dei termini per l'adeguamento da parte delle scuole dei piani antincendio. Infine, ci saranno disposizioni per la gratuità dei servizi di scuolabus da parte dei Comuni, finiti di recente nel mirino della Corte dei conti del Piemonte.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

